

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il dPCM del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l’8 settembre 2021 al n. 2473, con il quale è stato conferito l’incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, registrato dalla Corte dei Conti il 2 settembre 2022, n. 2233, relativo ai “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), ” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”;

VISTO il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria, incluse le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 del Ministero dell’Istruzione e del Merito con cui si adottano le Linee Guida per l’Orientamento prevista dal PNRR, M4C1, Riforma 1.4;

VISTA la Decisione del Consiglio UE - 16051/23 dell’8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell’Italia, successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE – 9399/24 del 14 maggio 2024;

VISTO il decreto ministeriale del 29 maggio 2024, n. 762, registrato dalla Corte dei Conti il 1 luglio 2024, n. 1868, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, relativo al “*Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”

VISTO, in particolare, l’articolo 5 “Modalità di attuazione” del citato d.m. 762/2024, il quale prevede che:

Il Responsabile del procedimento: il Dirigente Dott. Angelo Siddi

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

1. *“Con provvedimenti della competente Direzione Generale, sono definiti il riparto delle risorse e dei target e le indicazioni operative necessarie ai fini dell’attuazione del presente decreto, inclusi gli schemi tipo della documentazione richiesta alle Istituzioni. Il riparto delle risorse di cui all’art. 4, comma 1, viene effettuato all’esito della rendicontazione di giugno 2024”.*
2. *“I target assegnati ai sensi dell’articolo 4 del presente decreto vengono comunicati dal Ministero alle Istituzioni, unitamente alle risorse corrispondenti. Le Istituzioni provvedono conseguentemente a comunicare:*
 - a. *il programma di orientamento, inclusivo del CUP, in coerenza con i target assegnati;*
 - b. *l’atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi;*
 - c. *l’autodichiarazione relativa al rispetto dell’assenza di doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;*
 - d. *i dati sulla titolarità effettiva ai sensi dell’art. 22, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/241;*
 - e. *la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla l. 13 agosto 2010, n. 136;*
 - f. *i dati relativi al raggiungimento del proprio target per ciascuno dei periodi di riferimento”.*
3. *“Le risorse sono erogate alle Istituzioni sulla base del monitoraggio dello stato di realizzazione dei target di cui al comma 2, lett. f). Ai sensi dell’articolo 11 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, può essere richiesta un’anticipazione iniziale pari al massimo al 30% delle risorse assegnate”.*
4. *“La trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie per l’attuazione del presente decreto continua ad avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo “Orientamento 2026”. Il predetto sistema informativo assicura la interoperabilità con il sistema ReGiS ai fini dell’adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR in attuazione dell’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”.*

VISTO il protocollo d’intesa con il Ministero dell’Istruzione in data 23 marzo 2024 con cui sono definite le modalità di accesso ai dati dell’Anagrafe nazionale di cui al d.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, al fine di verificare i dati individuali degli alunni della scuola secondaria di secondo grado beneficiari dei corsi di orientamento di cui al presente decreto;

TENUTO CONTO dei riferimenti normativi relativi all’attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022 e citati in premessa al d.m. 762/2024;

TENUTO CONTO, in particolare, dell’art. 2, comma 6-bis, del citato d.l. 77/2021, che prevede *“in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno”;*

PRESO ATTO dei dati complessivi degli immatricolati per l’a.s. 2023/2024 alle Istituzioni e degli attestati rendicontati alla data di adozione del presente decreto e la relativa ponderazione secondo i criteri definiti dal d.m. 762/2024, art. 4, comma 1, riportati in tabella da cui si evince che alle Istituzioni della macro-ripartizione Sud e Isole vanno destinate il **41,34%** delle risorse complessivamente disponibili

	Immatricolati a.a. 2023/2024 (30%)		Attestati rendicontati (70%)		Totale ponderato (0,3 immatricolati e 0,7 attestati)	
		%		%		%
Sud e Isole	95.393	30,45%	181.997	44,95%	156.015,9	41,34%
Centro e Nord	217.904,0	69,55%	222.912	55,05%	221.409,6	58,66%
Totale	313.297	100%	404.909	100%	377.425,5	100%

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

TENUTO CONTO delle indicazioni operative fornite alle Istituzioni con il decreto direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2022, n. 2689, il decreto direttoriale del 28 giugno 2023, n. 954, registrato alla Corte dei Conti il 19 luglio 2023, n. 2083, il decreto direttoriale del 22 aprile 2024, n. 577, registrato alla Corte dei Conti il 24 maggio 2024, n. 1574 nonché quelle fornite attraverso le risposte a domande frequenti pubblicate sul portale istituzionale del Ministero;

VISTA la nota della Direttrice generale n. 7802 del 30 maggio 2024, con la quale sono state fornite alle Istituzioni le indicazioni operative ai fini della presentazione di:

- rendiconto di giugno in riferimento all'a.s. 2023/2024, da utilizzare anche ai fini del calcolo del riparto, di cui all'art. 5 del d.m. 762/2024;
- richieste di ammissione al riparto da parte delle Istituzioni non già incluse, in attuazione del d.m. 762/2024, art. 4, comma 5, o di eventuale rinuncia al finanziamento;
- i progetti in convenzione con altre Istituzioni della formazione superiore, in attuazione del d.m. 762/2024, art. 4, comma 4;

RITENUTO di dovere adottare il provvedimento direttoriale di cui all'art. 5, del d.m. n. 762/2022;

DECRETA

Art. 1

Riparto delle risorse, attribuzione e richiesta di incremento dei target

1. Sulla base dei criteri definiti dall'art. 4 del d.m. n. 762 del 29 maggio 2024 (nel seguito, Decreto) nell'**allegato 1** e nell'**allegato 2** al presente provvedimento è riportato il riparto della quota del 90% delle risorse attualmente attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM (nel seguito, Istituzione) soggetto attuatore dell'intervento avente sede legale rispettivamente nelle macro ripartizioni Sud e Isole e Centro Nord per il biennio scolastico 2024-2025 e 2025-2026 (1 settembre 2024 - 30 aprile 2026) per l'organizzazione di corsi relativi all'"Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea, nel rispetto di quanto previsto dallo stesso Decreto e dal decreto ministeriale 3 agosto 2022, n. 934. Tale riparto, per un importo complessivamente pari a 112.500.000 euro, è effettuato prendendo in considerazione i dati relativi alle immatricolazioni alle Istituzioni nell'anno accademico 2023/2024 e agli attestati rendicontati entro il mese di giugno 2024.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Decreto sono prese in considerazione unicamente le Istituzioni che hanno concluso almeno un rendiconto delle risorse di cui al presente investimento alla data di adozione del Decreto, nonché le ulteriori istituzioni che ne hanno fatto richiesta nei termini indicati nella nota della Direzione generale del 30 maggio 2024, n. 7802.
3. In relazione ai pesi percentuali derivanti dal riparto di cui al comma 1, negli stessi allegati 1 e 2 sono riportati:
 - a. i target alunni intermedi e finali attribuiti a ciascuna Istituzione (target UE) e le relative risorse, tenuto conto dei valori complessivi definiti nella successiva tabella e di un numero minimo di alunni target per Istituzione pari a 20;
 - b. i target corsi e accordi finali attribuiti a ciascuna Istituzione (target ITA) per un ammontare complessivo di 22.500 corsi e 2.700 accordi per il periodo prevedendo un numero minimo di un corso e un accordo per Istituzione.

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Riepilogo riparto risorse e target per il periodo 1 settembre 2024 – 30 aprile 2026 – macro – ripartizioni

		<i>Primo periodo intermedio</i>	<i>Secondo periodo intermedio</i>	<i>Terzo periodo intermedio</i>	<i>Quarto periodo intermedio</i>	<i>Periodo finale</i>	<i>TOT</i>
		1 settembre – 31 gennaio 2025	1 febbraio – 31 maggio 2025	1 giugno – 30 settembre 2025	1 ottobre – 31 gennaio 2026	1 febbraio 2026 – 30 aprile 2026	
		20%	40%	15%	15%	10%	100%
Risorse	Sud e Isole	9.298.000	18.602.750	6.976.500	6.976.500	4.653.750	46.507.500
	Centro Nord	13.191.500	26.397.000	9.899.750	10.899.750	6.604.500	65.992.500
	Totale	22.489.500	44.999.750	16.876.250	16.876.250	11.258.250	112.500.000
N. Alunni	Sud e Isole	37.192	74.411	27.906	27.906	18.615	186.030
	Centro Nord	52.766	105.588	39.599	39.599	26.418	263.970
	Totale	89.958	179.999	67.505	67.505	45.033	450.000

- In attuazione dell'art. 4, comma 2, del d.m. 762/2024, le risorse eventualmente non utilizzate, al termine di ogni periodo intermedio, sono riassegnate alle Istituzioni proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel periodo intermedio di riferimento e ad integrazione del target del periodo successivo.
- Qualora l'Istituzione raggiunga una quota almeno pari all'85% dei target complessivamente assegnati entro il termine del terzo periodo intermedio (agosto 2025) e ritenga di poterne conseguire uno superiore a quello assegnato entro il termine del quarto periodo intermedio, la stessa può chiedere un incremento delle risorse assegnate al Ministero, che valuta la richiesta tenuto conto delle risorse utilizzate e di quelle disponibili.
- La rimanente quota del 10% sarà ripartita con provvedimento della Direzione Generale sulla base di quanto previsto al comma 3 del citato art. 4 del d.m. 762/2024.

Art. 2

Accettazione dei target, adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse ed erogazione dell'anticipo

- Le Istituzioni provvedono a comunicare, attraverso la piattaforma di cui all'art. 6, comma 5, del d.m. 934/2022 ed entro i termini fissati dal Ministero con propria nota, l'assenso al target e ai relativi finanziamenti per il periodo 1 settembre 2024 – 30 aprile 2026. In caso di mancata comunicazione entro il predetti termini, non si procede all'attribuzione delle risorse e del target per il periodo in questione. Le risorse e i target non attribuiti saranno riassegnati alle altre Istituzioni congiuntamente alle risorse che si renderanno eventualmente disponibili al termine delle attività per l'a.s. 2023/2024, di cui al successivo art. 5.
- L'accettazione del target è comunicata con la trasmissione dei documenti previsti dal d.m. 762/2024, art. 5, comma 2, secondo i modelli allegati al presente decreto:
 - il programma di orientamento, inclusivo del CUP, in coerenza con i target assegnati (**allegato 3**). La compilazione del programma avviene direttamente attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, comma 1, il CUP è da richiedere seguendo il template concordato con il Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e riportato in allegato al d.d. 1452/2022;
 - l'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi (**allegato 4**). L'accettazione si intende relativa anche alle eventuali variazioni nelle risorse attribuite in relazione agli esiti dei monitoraggi;

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

- c. l'autodichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 (**allegato 5**);
 - d. i dati sulla titolarità effettiva ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/241 (**allegato 6**);
 - e. la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla l. 13 agosto 2010, n. 136. La compilazione della dichiarazione avviene attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, comma 1.
3. Le Istituzioni Capofila di programmi presentati congiuntamente come previsto dall'art. 4, comma 4, del d.m. 762/2024, trasmetteranno i documenti di cui al precedente comma 2 per conto di tutte le Istituzioni partner e, entro il medesimo termine, trasmetteranno altresì la convenzione alla base del programma congiunto.
 4. Il Ministero, tenuto conto dell'accettazione dei target di cui ai precedenti commi, della documentazione presentata e degli eventuali programmi congiunti di cui al precedente comma 3, adotta il provvedimento direttoriale di assegnazione delle risorse per il periodo di cui all'art. 1, comma 1, alle Istituzioni previsto dal d.m. 762/2024, art. 5, comma 1. Le successive rimodulazioni della predetta assegnazione in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 4, sono disposte con appositi decreti direttoriali.
 5. Le Istituzioni presentano inoltre la eventuale richiesta per il trasferimento dell'anticipo della quota prevista dal d.m. 762/2024 all'art. 5, comma 3, nella misura del 30% dell'importo di cui al precedente comma 4. L'anticipo eventualmente non utilizzato entro il termine del terzo periodo intermedio (agosto 2025) viene recuperato secondo le modalità e termini di cui all'art. 6, comma 7, del d.m. n. 934/2022.
 6. I corsi di orientamento sono attuati sulla base di accordi tra le Istituzioni e le Scuole, da sottoscrivere entro l'avvio dei corsi con le relative Scuole e trasmettere attraverso la piattaforma entro la conclusione dei singoli corsi, secondo lo schema tipo di cui all'**allegato 7** al presente decreto.
 7. I programmi di orientamento devono essere attuati nel rispetto della normativa di riferimento applicabile nonché in coerenza con le indicazioni fornite dalla manualistica resa disponibile sul portale istituzionale del Ministero, nella sezione dedicata al PNRR.

Art. 3
Monitoraggio e trasferimento delle risorse

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del d.m. n. 762/2024, la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto avviene esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo "Orientamento 2026". Il predetto sistema informativo assicura l'interoperabilità con il sistema ReGiS ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR in attuazione dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre, 2020, n. 178. Nelle more della piena funzionalità del sistema informativo ReGiS, potranno essere richieste al soggetto attuatore diverse modalità di trasferimento dei dati e delle informazioni.
2. Entro il 30-esimo giorno di ogni mese, le Istituzioni aggiornano, nella piattaforma di cui al comma 1, i seguenti dati relativi al raggiungimento dei propri target per l'anno scolastico di riferimento:
 - a. elenco delle scuole dove sono stati impartiti i corsi e copia degli accordi sottoscritti;
 - b. numero di corsi sostenuti per ciascuna scuola e copia del progetto formativo. Per ciascun corso è altresì comunicato il Referente del corso;
 - c. elenco nominativo, con il registro orario delle presenze, degli alunni che hanno frequentato i corsi e a cui è stato rilasciato l'attestato di frequenza del corso sottoscritto dall'Istituzione. Sulla base della apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 23 marzo 2024 citata in premessa si provvede al riscontro automatico della corrispondenza dei dati relativi agli alunni frequentanti i corsi di orientamento con quelli disponibili nell'Anagrafe nazionale del predetto Ministero;
 - d. docenti della scuola secondaria superiore coinvolti nei corsi di Orientamento e caratteristiche delle attività formative svolte.

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

3. Entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento è richiesta la conferma dell'aggiornamento dei dati di cui al precedente comma 2 ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.
4. Fino al conseguimento del target assegnato, i pagamenti intermedi successivi all'anticipo ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.m. 762/2024, sono erogati a titolo di rimborso dell'importo dei rendiconti approvati, comprensivo dell'anticipazione già erogata.
5. I trasferimenti delle risorse di cui al precedente comma sono subordinati alla presentazione dei rendiconti intermedi e finale presentati al termine dei periodi definiti all'art. 1 nonché all'esito positivo delle verifiche previste per la regolarità contributiva (d.l. 34/2014, convertito dalla l. 78/2014) per tutte le Istituzioni e, per le Istituzioni private, anche di quelle previste dal Codice delle leggi antimafia (d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.1) e dalle Disposizioni sulla riscossione delle imposte (art. 48 bis del DPR 602/1973) nonché all'esito positivo dei controlli previsti da parte dell'Ufficio di Controllo della Direzione Generale. Le risorse eventualmente riassegnate in occasione dei rendiconti intermedi sono a loro volta rendicontate nel periodo intermedio successivo.
6. Il monitoraggio di cui al presente articolo e gli esiti dei rendiconti intermedi di cui al precedente art. 2, sono altresì finalizzati a verificare perduranti situazioni di mancato o limitato utilizzo delle risorse assegnate in relazione ai quali si potrà disporre la revoca parziale o totale delle rimanenti risorse assegnate per la riattribuzione alle restanti Istituzioni.

Art. 4

Convenzioni tra Istituzioni per la realizzazione delle attività

1. Gli Atenei e le Istituzioni AFAM possono attuare congiuntamente, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.m. 762/2024, i corsi di orientamento attraverso la creazione di una rete e la sottoscrizione di un'apposita Convenzione da trasmettere al Ministero attraverso il portale di cui all'art. 3, comma 1, ed entro i termini di cui all'art. 2. La convenzione definisce anche gli accordi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse dall'Istituzione Capofila ai partner e stabilisce il rispetto degli obblighi da parte di tutte le Istituzioni, inclusi i partner, così come definiti nell'allegato 4.
2. L'Istituzione Capofila è tenuta agli adempimenti previsti per le Istituzioni dal presente decreto per conto di tutte le Istituzioni partner. Con riferimento all'autodichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e ai dati sulla titolarità effettiva, di cui all'art. 2, comma 2, lett. c e d, all'Istituzione Capofila è richiesta la trasmissione delle informazioni per tutte le Istituzioni del partenariato;
3. In sede di monitoraggio, il raggiungimento dei target è verificato con riferimento alla somma dei target delle Istituzioni partecipanti e le eventuali rimodulazioni delle assegnazioni di cui all'art. 1, comma 2, sono applicate con riferimento alla somma degli attestati rendicontati.

Art. 5

Assegnazione delle risorse non utilizzate nell'anno scolastico 2023/2024

1. Entro il mese di settembre 2024 viene attuato il monitoraggio delle restanti risorse assegnate per l'anno scolastico 2023/2024 e non già rendicontate entro le precedenti scadenze, ivi inclusi gli incrementi richiesti dalle Istituzioni per l'a.s. 2023/2024.
2. Le risorse eventualmente non utilizzate all'esito della rendicontazione di cui al precedente comma 1 sono riassegnate, insieme a quelle di cui al comma 1 dell'art. 2, alle Istituzioni seguendo i criteri definiti dall'art. 4, comma 1, del d.m. n. 762/2024 a integrazione delle risorse e dei target del secondo periodo. Al termine del secondo periodo, le risorse che risultano ancora non utilizzate sono riassegnate analogamente alle altre di cui si dispone con il presente provvedimento.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano

Il Responsabile del procedimento: il Dirigente Dott. Angelo Siddi